



Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale

T R E N T O



INTERROGAZIONE N. 10/XIV
Sulla gestione del Fondo Pensplan

La recente crisi che ha colpito non solo in Italia, ma anche in Europa ed in America i mercati finanziari oltre a penalizzare i rendimenti di tipo azionario ha causato anche un calo nei rendimenti dei fondi di investimento. Un calo che ha creato disorientamento tra i lavoratori altoatesino che a partire dal 1997 avevano iniziato a conferire parte del loro TFR al fondo integrativo pensionistico garantito dalla Regione, Laborfonds, aderendo in questo al progetto Pensplan. Nonostante le dichiarazioni dei vertici di Laborfonds, i lavoratori dipendenti che hanno scelto di seguire il progetto di pensione integrativa guardano con preoccupazioni ai rendimenti che le quote in loro possesso stanno facendo registrare sui mercati. Nei prospetti di adesione al Laborfonds venivano lasciate agli aderenti due scelte: una "dinamica", quindi, più aggressiva che investiva il 40 per cento in titoli azionari; ed un'altra "garantita" per legge con un rendimento minimo pari al 2%. Lo scorso anno agli aderenti venne data la possibilità di modificare la linea di investimento scelta. Coloro i quali non avrebbero optato per una delle due linee sarebbero stati automaticamente messi nella linea bilanciata. A scegliere questa terza opzione, a suo tempo, è stata la maggioranza, circa 93 mila aderenti, mentre a scegliere la linea garantita sono stati solamente diecimila aderenti. Secondo i risultati presentati alla fine del gennaio scorso a registrare le perdite maggiori, il 9,37 per cento, sono stati gli aderenti alla linea dinamica, mentre le perdite per la linea bilanciata si sono attestate al 4,73 per cento. Gli unici a non perdere sono stati coloro che hanno scelto la linea garantita.

CIO' PREMESSO
S'INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
E GLI ASSESSORI COMPETENTI

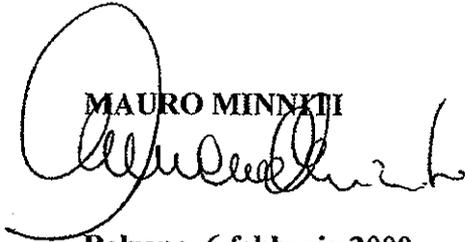
per sapere :

- Quali siano le percentuali relative agli investimenti, evidenziano i titoli che compongono il pacchetto azionario puro, e per che compongono le varie linee di Laborfonds;
- Se risponde a verità che gli aderenti al fondo per passare da una linea all'altra debbano aspettare un anno.
- Se risponde a verità il dato diffuso che gli aderenti alla linea bilanciata siano 90 mila e se è vero che siano collocati all'interno di questa linea di investimento grazie al silenzio assenso;

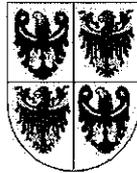
- Se i vertici del fondo pensionistico non intendano, in periodi di crisi come quello attuale posizionare gli aderenti all'interno della linea garantita al fine di evitare ulteriori perdite.

A termini di regolamento si chiede risposta scritta.

MAURO MINETTI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Minetti', written over the printed name.

Bolzano, 6 febbraio 2009



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2009

Bozen, 6. Februar 2009
Prot. Nr. 321 RegRat
vom 11. Februar 2009

Nr. 10/XIV

An den Präsidenten des
Regionalrates
Marco DEPAOLI
Trient

ANFRAGE

Die Gebarung des Pensionsfonds Pensplan

Die Finanzkrise, die nicht nur Italien, sondern auch Europa und Amerika erschüttert, hat neben purzelnden Aktienertträgen auch schwindende Erträge der Investitionsfonds zur Folge. Die Südtiroler Arbeitnehmer, die seit 1997 einen Teil ihrer Abfertigung in den von der Region garantierten Pensionsfonds Laborfonds einzahlen und somit dem Projekt Pensplan beigetreten sind, sind durch diese Entwicklungen verunsichert. Trotz der von den Spitzenvertretern von Laborfonds abgegebenen Stellungnahmen blicken die lohnabhängigen Arbeitnehmer, die sich für das Projekt der ergänzenden Vorsorge entschieden haben, mit Sorge auf die Erträge, welche ihre Anteile auf den Märkten erzielen. Im Beitrittsformular zum Laborfonds konnten die Betroffenen zwischen zwei Investitionslinien auswählen: der „dynamischen“ Investitionslinie, sprich der aggressiveren Linie, welche eine Investition in Aktien von bis zu 40 Prozent des Kapitals vorsieht, oder einer gesetzlich „garantierten“ Linie, welche eine Mindestrendite von 2 Prozent gewährleistet. Im Vorjahr wurde den Eingeschriebenen die Möglichkeit zuerkannt, die ausgewählte Investitionslinie abzuändern. All jene, die sich für keine der beiden Investitionslinien entschieden hatten, wurden automatisch der „ausgewogenen“ Investitionslinie zugeteilt. Damals hat sich der Großteil der Eingeschriebenen, ungefähr 93.000 Personen, für diese letztgenannte Linie entschieden, während lediglich 10.000 Personen die garantierte Linie gewählt haben. Laut den am Ende des Monats Jänner 2009 veröffentlichten Daten haben die Eingeschriebenen der dynamischen Linie die größten Einbußen hinnehmen müssen, nämlich 9,37 Prozent, während sich jene der ausgewogenen Linie auf 4,73 Prozent belaufen. Einzig und allein den in der garantierten Investitionslinie eingeschriebenen Personen blieben Verluste erspart.

All dies vorausgeschickt, erlaubt sich unterfertigter Abgeordneter den Präsidenten des Regionalausschusses und die zuständigen Assessoren zu befragen, um Folgendes zu erfahren:

- Die prozentmäßige Aufteilung der Investitionen, getrennt für die einzelnen Investitionslinien von Laborfonds, mit Angabe der Titel, welche das Aktienpaket umfasst;
- Ob es der Wahrheit entspricht, dass die Eingeschriebenen erst nach Ablauf eines Jahres die Investitionslinie wechseln dürfen?

- Ob es stimmt, dass - so wie berichtet wird - in der ausgewogenen Linie 90.000 Personen eingeschrieben sind und dass diese in Ermangelung einer entsprechenden Auswahl dieser Investitionslinie zugeordnet worden sind?
- Ob die Verantwortlichen des Pensionsfonds nicht die Absicht haben, die Eingeschriebenen in Krisenzeiten wie diesen in die garantierte Linie umzupolen, damit keine weiteren Verluste hingenommen werden müssen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um schriftliche Beantwortung gebeten.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Mauro Minniti